

Spreco Centinaia di migliaia di euro per un capriccio

Centro Est, il caos nel centrodestra può far ritornare al voto che costerebbe carissimo. Intanto la Lista Biasotti silura Enrico Cimaschi che con il Pdl cercava un governo allargato al Pd. Sembra che le larghe intese non piacciono al **sindaco**, pronto al commissariamento

Federico Casabella

«Non ne sapevo niente, vengo cacciato senza che nessuno mi abbia comunicato qualcosa». Ha la voce rotta dal pianto

Enrico Cimaschi il presidente del Municipio Centro Est dopo aver letto il comunicato congiunto diramato da Aldo Siri, consigliere regionale della Lista Biasotti e consigliere nel Municipio, e Gianni Barci che

del movimento arancione è segretario organizzativo. In quaranta righe Barci e Siri liquidano Cimaschi (...)

segue a pagina 38

CIMASCHI IN LACRIME VERSO L'ADDIO

Centro Est: centinaia di migliaia di euro per un voto inutile

Beghe di bottega nel centrodestra, Municipio verso le elezioni. Anche la Lega contro l'accordo con il Pd

segue da pagina 37

(...) al ruolo presidenziale bloccando ogni possibile trattativa con il centrosinistra che gli permetta di proseguire il suo mandato fino al prossimo anno, scadenza naturale. Un intrigo senza senso quello che si vive nella realtà circoscrizionale più importante di Genova dove il centrodestra sta dando sempre di più dimostrazione di non saper governare.

È ormai un tutti contro tutti a soli dieci giorni dall'inizio del commissariamento avviato dal **sindaco Marta Vincenzi** che il 27 dicembre ha notificato al Centro Est il possibile decadimento se entro un mese non si sarebbe trovata una soluzione per la giunta. Settimane di trattative, alle quali ha partecipato anche il coordinatore metropo-

litano Pdl Giorgio Bornacin, per provare a ricompattare la maggioranza uscita dalle urne nel 2007 riassorbendo anche l'Udc. Mala trattativa si è arenata senza ormai possibilità di vie d'uscita, così l'unica alternativa sembra un governo di larghe intese. A promuoverlo è stato il capogruppo del Pdl Luciano Gandini d'intesa con Cimaschi: «Non si tratta di un inciucio ma di un governo di fine mandato che possa affrontare temi specifici ed evitare il commissariamento che porterebbe ad elezioni - spiega Gandini -. Se noi vogliamo allargare la maggioranza è per evitare uno spreco inutile di risorse ai genovesi».

Portare il Municipio al voto costerebbe centinaia di migliaia di euro. Ma l'idea di alleanze con il Pd trova il netto rifiuto del-

la Lega Nord che fa condizionare il sì al centrosinistra nel primo Municipio ad un'alleanza con il centrodestra alle amministrative 2012. Un altro stop, il più bizzarro, arriva da Aldo Siri e Gianni Barci che in sostanza silurano il collega arancione Cimaschi: «L'unica soluzione seria e coerente è la giunta che ha affiancato Siri durante il suo mandato da presidente - si legge nella nota della Lista Biasotti - garantendo sino alla scadenza naturale del presente ciclo amministrativo una governabilità responsabile per essere vicini alle esigenze dei cittadini». Messaggio corredo da una stoccata a Gandini per «dimostrata incapacità gestionale» sulle vicende politiche, alle quali il capogruppo del Pdl non vuole replicare: «Barci non lo conosco proprio, Siri? Ho troppo rispetto

per i suoi capelli bianchi e l'incarico che ricopre per rispondergli». Sulla autocandidatura di Siri per il ritorno alla presidenza è chiaro anche Vincenzo Falcone (An): «La sua ricostruzione è pura fantasia, mai lo rivoterei come presidente».

Intanto, rumors da Tursi parlano di iniziative già in atto della **Vincenzi** che non vedrebbe bene una maggioranza larga e avrebbe individuato in Alberto Gagliardi la persona alla quale affidare il commissariamento pur di sostenere un'alleanza tra Pdl e Pd. In tutto questo Cimaschi abbandona la barca arancione dopo sei mesi di tentativi e tanti anni di militanza: «Sono rimasto fedele ad un uomo (Biasotti ndr), ad un colore e ad un progetto e vengo liquidato in questo modo... Se la vedano un po' loro, questo è un mondo che non mi appartiene».

Federico Casabella



IN BILICO IL Municipio Centro Est è il cuore della città di Genova. Conta 90mila abitanti [Pegaso]

Genova
il Giornale

Spreco Centinaia di migliaia di euro per un capriccio

Chiusura
Municipi, ingegneri per i cantieri migliori

Misericordia del marito, rientro a casa scortato dalla polizia

leOne

leOne
SALDI 40% 50% 60%

GENOVA ALABARDI - VIA BOSCHETTI 18 (dall'ingresso di Via Fieschi - Bussolungo)

Bagno d'oro Il prefetto si nega a Mister Neuro
Ferruccio Repetti a pagina 39

Anniversario I socialisti liguri ricordano Craxi e don Baget
Servizio a pagina 39

Molassana Insorgono gli insonni del Pinelli
Stefania Antonetti a pagina 41

A Nervi Insulti ai professori In 10 rischiano l'espulsione
Federico Casabella a pagina 41

Spreco Centinaia di migliaia di euro per un capriccio

Centro Est, il caos nel centrodestra può far ritornare al voto che costerebbe carissimo. Intanto la Lista Biasotti silura Enrico Cimaschi che con il Pdl cercava un governo allargato al Pd. Sembra che le larghe intese non piacciono al sindaco, pronto al commissariamento

L'iniziativa Municipi, tagliandini per candidati migliori

di Massimiliano Lussana

Si parte. Con i tagliandi per i nove Municipi di Genova. E non nascondo che, stavolta, è probabilmente ancor più importante che per il sindaco e il presidente della Provincia. Perché credo che, se i partiti hanno una logica (spesso non ce l'hanno, ma qualche volta rimane loro un barlume di logica), non potranno esimersi dal prendere in considerazione i nomi che escono dal nostro gioco. Soprattutto, ribadisco, per i Municipi che sono l'ente più vicino ai cittadini e le cui liste elettorali sono spesso compilate senza tener conto dell'effettiva conoscenza del territorio. Mi spiego meglio: per riempire le liste e arrivare al *minimo sindacale* si sono candidate persone in due-tre-quattro Municipi, oppure, si è catapultata gente fuori dal quartiere in cui risiedeva. Poi, c'è il rovescio della medaglia: consiglieri come Fabio Orenco che, ad Albaro, sono riusciti ad avere un consenso più alto, anche a livello provinciale nei nostri giochi.

Invece, stavolta, offriamo noi i consigli ai partiti su chi candidare e credo che i nomi indicati dai nostri lettori siano indicativi per la formazione delle liste. Insomma, è una specie di servizio pubblico, una sorta di *talent show* per scegliere i migliori. E magari per confermare tanti che lavorano bene, nell'ombra, senza che nessuno li gratifichi nemmeno di un grazie o di una citazione sui giornali, nonostante si impegnino moltissimo. Formalmente, quindi, si vota per il presidente. Ma, in realtà, a partire da Municipi come il Medio-Levante dove il presidente Pasquale Ottonello fa benissimo, sceglieremo anche i consiglieri. Proprio per questo, fra tutti i giochi dei tagliandi che abbiamo organizzato, quello per il Municipi è il più importante. Perché può avvicinare alla politica anche persone che, fino a ieri, non ci pensavano proprio e sviluppare tante energie positive che scorrono carsiche. (...)

segue a pagina 38

Federico Casabella

«Non ne sapevo niente, vengo cacciato senza che nessuno mi abbia comunicato qualcosa». Ha la voce rotta dal pianto

Enrico Cimaschi il presidente del Municipio Centro Est dopo aver letto il comunicato congiunto diramato da Aldo Siri, consigliere regionale della Lista Biasotti e consigliere nel Municipio, e Gianni Barci che

del movimento arancione è segretario organizzativo. In quaranta righe Barci e Siri liquidano Cimaschi (...)

segue a pagina 38

LA CREDEVA RUBATA, MA AVEVA CONFUSO ALASSIO CON LAIGUEGLIA



Il padre di Button «ritrova» la Ferrari

È stata ritrovata sul lungomare Badarò a Laigueglia la lussuosa Ferrari di John Button, padre del pilota di Formula Uno Jenson (nella foto, al volante della Brawn Gp 2009), «sparita» e creduta rubata - sabato scorso, in via Roma, davanti all'hotel Mediterranee ad Alasio. Il proprietario aveva denunciato il furto al locale commissariato di polizia, ma l'auto è stata ritrovata sulla passeggiata della vicina Laigueglia. L'ipotesi avanzata dagli agenti era che l'uomo avesse scambiato il luogo dove aveva parcheggiato la sua lussuosa automobile, che è stata ritrovata senza alcun segno di effrazione. Una volta raggiunto il sito del ritrovamento, infatti, sarebbe stato lo stesso John Button a confessare di essersi confuso tra la passeggiata di Alasio e quella di Laigueglia.

(Lapresse)

Sesso in carcere Condannato l'ex direttore di Pontedecimo

È stato condannato, con rito abbreviato, a due anni e mezzo di reclusione l'ex direttore del carcere di Pontedecimo, Giuseppe Comparone, 61 anni, che era stato accusato di violenza sessuale nei confronti di una detenuta marocchina (aggravata dall'abuso di autorità), di concussione, calunnia e falso ideologico. Il gup Silvia Carpanini ha ritenuto sussistente il reato di corruzione al posto della concussione e lo ha assolto dai reati di violenza sessuale e di istigazione alla calunnia. Il pm Vittorio Ranieri Minnati aveva chiesto sei anni di reclusione. Comparone, difeso dagli avvocati Stefano Davie e Mario Iavicoli, ha sempre negato ogni addebito. «Evidentemente - ha detto il pm -, il gup non ha ritenuto che i rapporti sessuali siano avvenuti contro la volontà della donna».

A RIVAROLO

Minacciata dal marito, rientra a casa scortata dalla polizia

L'uomo, colpito da ordine d'espulsione, voleva impedire l'ingresso alla moglie che aveva intenzione di separarsi

AREE OCCUPATE DA SPINELLI

Società per Cornigliano fa ricorso al Tar

La Società per Cornigliano, tramite l'avvocato Luigi Cocchi, fa ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Liguria, avverso la sentenza che condannava la stessa società, la Regione Liguria, la Pro-

vincia e il Comune di Genova al risarcimento del danno subito dalle aziende che volevano ottenere la disponibilità delle aree portuali indebitamente, a loro giudizio, occupate dal Gruppo Spinelli.

Un'ecuadoriana di 40 anni, minacciata e perseguitata da giorni dal marito che voleva lasciare, al punto da rifugiarsi anche dalla sorella, ha chiesto la scorta alla polizia per poter rientrare nella sua abitazione. La donna si è rivolta alla centrale operativa della Questura spiegando che l'uomo si era messo davanti alla porta di casa e le vietava l'ingresso. Il fatto si è



POLIZIA di scorta (Ansa)

consumato ieri sera, in via Filakà a Rivarolo, ponente genovese. Gli agenti delle volanti, arrivate sul posto, hanno scortato la donna nella sua abitazione e controllato il marito, un ecuadoriano di 38 anni, del resto già ben noto alle forze dell'ordine. L'extracomunitario è risultato colpito da un ordine di espulsione non ottemperato ed è stato arrestato.

LA NOTIZIA PIÙ IN VISTA

Soluzioni personalizzate per la presbiopia

Visione normalizzata a tutte le distanze con le lenti multifocali su misura ideali per chi è anche miope, o ipermetrope, o astigmatico. Occhiali completi di montatura e lenti antiriflesso a partire da

€ 195,00*

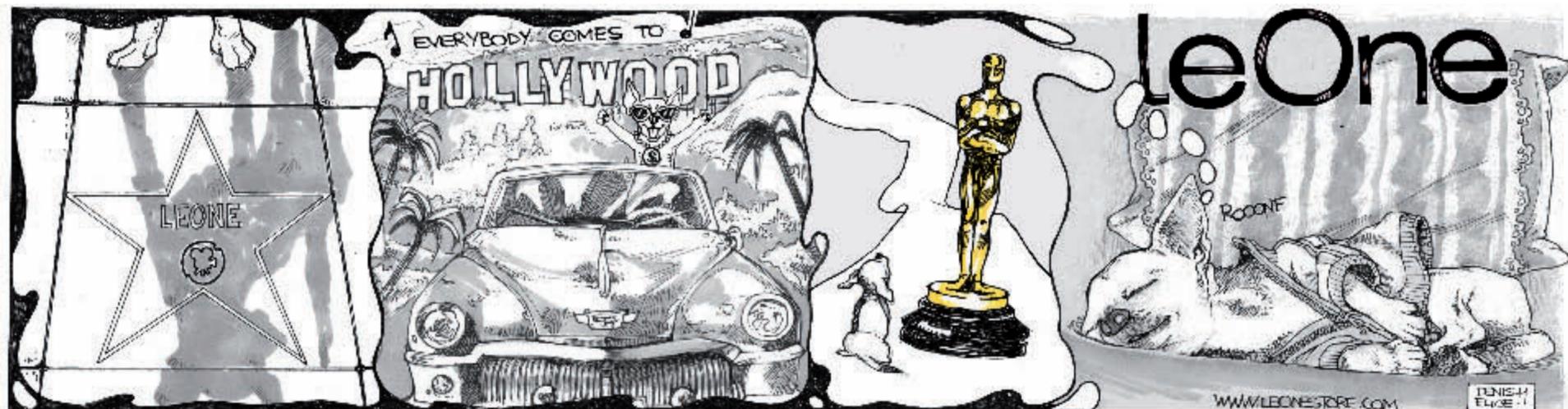
Visione nitida e confortevole alle varie distanze operative (ad esempio lettura, lavoro d'ufficio, computer) con le lenti dinamiche su misura a profondità di campo ideali per il giovane presbite. Occhiali completi di montatura e lenti a partire da

€ 60,00*

* Con la Carta Servizi Isolani, che assicura garanzia totale di risultato, servizi e assistenze nel tempo.



info@isolani.com - www.isolani.com



CIMASCHI IN LACRIME VERSO L'ADDIO

Centro Est: centinaia di migliaia di euro per un voto inutile

segue da pagina 37

(...) al ruolo presidenziale bloccando ogni possibile trattativa con il centrosinistra che gli permetta di proseguire il suo mandato fino al prossimo anno, scadenza naturale. Un intrigo senza senso quello che si vive nella realtà circoscrizionale più importante di Genova dove il centrodestra sta dando sempre di più dimostrazione di non saper governare.

È ormai un tutti contro tutti a soli dieci giorni dall'inizio del commissariamento avviato dal sindaco Marta Vincenzi che il 27 dicembre ha notificato al Centro Est il possibile decadimento se entro un mese non si sarebbe trovata una soluzione per la giunta. Settimane di trattative, alle quali ha partecipato anche il coordinatore metropolitano Pdl Giorgio Bornacin, per provare a ricompattare la maggioranza uscita dalle urne nel 2007 riassorbendo anche l'Udc. Maltrattativa si è arenata senza ormai possibilità di via d'uscita, così l'unica alternativa sembra un governo di larghe intese. A promuoverlo è stato il capogruppo del Pdl Luciano Gandini d'intesa con Cimaschi: «Non si tratta di un inciuc-

Beghe di bottega nel centrodestra, Municipio verso le elezioni. Anche la Lega contro l'accordo con il Pd



IN BILICO Il Municipio Centro Est è il cuore della città di Genova. Conta 90mila abitanti (Pegaso)

cio ma di un governo di fine mandato che possa affrontare temi specifici ed evitare il commissariamento che porterebbe ad elezioni - spiega Gandini -. Se noi vogliamo allargare la maggioranza è per evitare uno spreco inutile di risorse ai genovesi».

Portare il Municipio al voto costerebbe centinaia di migliaia di euro. Ma l'idea di alleanze con il Pd trova il netto rifiuto della Lega Nord che fa condizionare il sì al centrosinistra nel primo Municipio ad un'alleanza con il centrodestra alle amministrative 2012. Un altro stop, il più bizzarro, arriva da Aldo Siri e Gianni Barci che in sostanza silurano il collega arancione Cimaschi: «L'unica soluzione seria e coerente è la giunta che ha affiancato Siri durante il suo mandato da presidente - si legge nella nota della Lista Biasotti - garantendo sino alla scadenza naturale del presente ciclo amministrativo una governabilità responsabile per essere vicini alle esigenze dei cittadini». Messaggio corredo da una stoccata a Gandini per «dimostrata incapacità gestionale» sulle vicende politiche, alle quali il capogruppo del Pdl non vuole replicare: «Barci non lo conosco proprio, Siri? Ho troppo rispetto per i suoi capelli bianchi e l'incarico che ricopre per rispondergli». Sulla autocandidatura di Siri per il ritorno alla presidenza è chiaro anche Vincenzo Falcone (An): «La sua ricostruzione è pura fantasia, mai lo riviterei come presidente».

Intanto, rumors da Tursi parlano di iniziative già in atto della Vincenzi che non vedrebbe bene una maggioranza larga e avrebbe individuato in Alberto Gagliardi la persona alla quale affidare il commissariamento pur di sostenere un'alleanza tra Pdl e Pd. In tutto questo Cimaschi abbandona la barca arancione dopo sei mesi di tentativi e tanti anni di militanza: «Sono rimasto fedele ad un uomo (Biasotti ndr), ad un colore e ad un progetto e vengo liquidato in questo modo... Se la vedano un po' loro, questo è un mondo che non mi appartiene».

Federico Casabella

SEGUE DA PAGINA 37

Scegliamo insieme presidenti e consiglieri

(...) Il che, in un mondo in cui, spesso, le battaglie politiche più cruenti sono per spuntare la quinta-sesta-settima-ottava-nona-decima legislatura, è comunque un'ottima cosa. Fra l'altro, il sogno è quello di assicurare ai Municipi una rappresentanza migliore di quella che, ad esempio, sta incredibilmente paralizzando il Centro-Est, il centro storico, Castelletto e Carignano. L'immagine migliore potrebbe essere quella usata dal coordinatore regionale del Pdl Michele Scandroglio il giorno della bella puntata di *Genova allo specchio* (a proposito, ringraziamo Franca Brignola perché, con la consueta sensibilità da vera signora della televisione genovese, ha già dato la sua disponibilità a raccontare anche le storie di chi sarà in classifica per i Municipi, dando la possibilità a tante facce nuove di essere conosciute dai cittadini, come spesso fa su Telegenova) dedicata ai concorrenti per la Provincia: «Abbiamo conosciuto tanti amici che non sapevamo neanche di avere».

Ecco, il gioco per i Municipi - da Voltri a Nervi, dalla Valpolcevera alla Valbisagno - sarà così: la ricerca di nuovi amici. Amici che, sempre più spesso e sempre più in tanti, si avvicinano a queste pagine del *Giornale*. Un successo che mi piace condividere con voi, anche perché è un piccolo fenomeno a livello nazionale, soprattutto in un quadro di crisi dell'editoria: nel 2010 abbiamo ulteriormente consolidato il segno positivo sia per le vendite, sia per la raccolta pubblicitaria che, ancora sabato e domenica, ci ha permesso di aumentare la foliazione a dodici pagine. E di questo, ovviamente, ringraziamo lettori e inserzionisti.

Tutto questo, però, provocherà un piccolo cambio di regole con i tagliandini. Innanzitutto, la pubblicazione sarà più lunga del solito, accompagnandoci per tutta la primavera, fino alle soglie dell'estate, proprio per permettere a chi vuole votare anche per più di un Municipio di farlo. In secondo luogo, per evitare di moltiplicare i tagliandini, facendone uno per ogni zona, ci siamo inventati una scheda *omnibus*, un po' come quelle del totocalcio che permettono di giocare per tutte le settimane, semplicemente indicando il numero dei concorsi. In questo caso, basterà segnare il nome o il numero del Municipio o del quartiere per vedere registrato il proprio voto. Faccio qualche esempio: gli elettori di Voltri, Prà e Pegli potranno scrivere Municipio Ponente oppure il nome della loro zona o Municipio 7; quelli di Sampierdarena e San Teodoro potranno segnare il nome del loro quartiere, Municipio Centro-Ovest o Municipio 2; quelli di Foce, San Martino e Albaro, potranno segnare il nome della loro zona, Municipio 8 o Medio Levante; quelli che risiedono a Sturla, Quarto, Quinto, Nervi, Sant'Illario, Borgoratti, Apparizione e San Desiderio, potranno indicare il loro quartiere, oppure Municipio 9, o Municipio Levante; per quelli del Centro Storico, Prè, Maddalena, Molo, Portoria, Lagaccio, Oregina, Castelletto e Carignano, occorrerà scrivere il nome di una qualunque di queste zone o Municipio 1 o Centro-Est. E così via: per la cronaca il 3 è quello della Bassa Valbisagno, il 4 quello della media e alta Valbisagno, il 5 quello della Valpolcevera e il 6 quello di Sestri e Cornigliano, il Medio Ponente.

Così sembra complicatissimo. Ma, vedrete, è molto più facile votare che raccontare come si vota. E, chiaramente, ne usciranno nove classifiche, una per ogni Municipio. Ne vale la pena: in palio non c'è la vittoria in un gioco, in palio c'è una Genova più bella e più nostra, con nuovi amici che si impegnano per ottenere questo straordinario risultato.

Se li incontreremo, avremo già vinto. Tutti. Soprattutto avrà vinto Genova.

Massimiliano Lussana

SCEGLI IL TUO PRESIDENTE PER I MUNICIPI DI GENOVA

Quartiere

Vorrei che il candidato a presidente del Municipio fosse

Il tagliando va spedito o consegnato (solo originali e non fotocopie) direttamente alla redazione genovese de «il Giornale» - viale Brigata Bisagno 2/9 scala sinistra, 16129 - GENOVA

PROVINCIA

E 165 schede arrivano in ritardo

Gioco chiuso ma tagliandini che continuano a raggiungere viale Brigata Bisagno come se la corsa fosse ancora nel vivo. Domenica abbiamo pubblicato la classifica finale del gioco del *Giornale* sul candidato alla presidenza della Provincia di Genova e incoronato vincitore il consigliere provinciale della Lista Biasotti Massimo Pernigotti, ma ieri per Pernigotti sono arrivati altri 131 tagliandi. Voti sono sopraggiunti in ritardo anche per l'imprenditore Walter Cherchi e per il consigliere comunale della Destra Gianni Bernabò Brea. Per entrambi 17 tagliandi, per un totale di voti raccolti che sale a 26.888.

leOne
abbigliamento esclusivo donna

SALDI 40% 50% 60%

GENOVA ALBARO - VIA BOCHELLA 9R (proseguimento di Via Pisa) - leonestore.com